

Pier Paolo Pasolini (1922-1975)

Pier Paolo Pasolini è stato uno scrittore di poesie, romanzi, saggi di critica letteraria, opere teatrali; ma anche regista e sceneggiatore. Nasce a Bologna ma fino all'adolescenza segue i continui spostamenti del padre. Sin da giovane scrive poesie. Nel 1942 viene pubblicato il suo primo libro, *Poesie a Casarsa*, paese friulano, dove aveva trascorso parte dell'adolescenza e dove si era rifugiato durante la II Guerra Mondiale. Iscritto al Partito Comunista, venne espulso nel 1950 con l'accusa di "indegnità morale" dopo una denuncia per corruzione di minori. Nello stesso anno si trasferisce a Roma, dove entra in contatto con i maggiori esponenti della letteratura e con il mondo del cinema. Nel 1955 pubblica il suo primo romanzo, *Ragazzi di vita*, che ottiene un grande consenso di pubblico e di critica. Tuttavia Pasolini viene processato per oscenità poiché il romanzo è incentrato sulla prostituzione maschile. Un altro grande romanzo, *Una Vita Violenta*, pubblicato nel 1959, sebbene apprezzato da letterati come Ungaretti, Moravia, Gadda, Bassani, come già successo per *Ragazzi di Vita*, non otterrà nessun importante premio letterario.

Gli anni '60 sono caratterizzati da un'intensa produzione cinematografica. Nel 1961 ha il suo esordio come regista con il film *Accattone*, seguito nel 1962 da *Mamma Roma*. Nonostante le denunce per oscenità e vilipendio contro la religione, Pasolini dirige film importanti come *Il vangelo secondo Matteo*, *Uccellacci e Uccellini*, *Edipo re*, *Medea*, *Il Decameron*, per concludere col suo ultimo film *Salò o le 120 giornate di Sodoma* nel 1975.

Negli anni '70 intensifica notevolmente la sua attività di critico letterario ed inizia a collaborare con il "Corriere della Sera" scrivendo articoli mirati ai problemi sociali, politici e culturali del paese.

Nel corso della sua vita subirà trentatré processi conclusi con tre condanne in primo grado e due assoluzioni nei gradi successivi, grazie anche agli interventi a suo favore dei maggiori intellettuali italiani.

Viene assassinato a Ostia nel 1975.

“Mamma Roma”

Film scritto e diretto da Pier Paolo Pasolini, interpretato da Anna Magnani, presentato alla XXIII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia nel 1962. Prendendo spunto da un fatto accaduto nel carcere di Regina Coeli, dove un detenuto diciottenne venne lasciato morire legato ad un letto di contenzione, il film denuncia il degrado della periferia romana dei primi anni '50 e il desiderio di riscatto del “proletariato”.

Mamma Roma è una prostituta che, liberatasi dal suo “protettore”, decide di cambiare vita per amore del figlio Ettore, cresciuto fuori Roma ed ignaro della professione della madre. Mamma Roma spera di rifarsi una vita trasferendosi con il figlio da Casal Bertone ad un nuovo quartiere, il Tuscolano, dove allestisce un carretto di verdura nel mercato rionale. Ettore però si lega ad una compagnia di ladruncoli e si invaghisce di una ragazza madre, Bruna, tradendo le aspettative della madre che, pur di procurargli un lavoro come cameriere, organizza un ricatto ai danni del proprietario di un ristorante. Per distoglierlo da Bruna si rivolge ad una sua amica prostituta e regala ad Ettore una moto. Tutti i suoi sforzi sono vanificati quando il protettore ricompare e la obbliga a prostituirsi di nuovo. Ettore viene a sapere del mestiere della madre e riprende a rubare. Arrestato per il furto di una radiolina morirà in carcere, malato, legato ad un letto di contenzione, invocando la madre che, appresa la morte di Ettore, tenterà il suicidio.

Pasolini ha sempre rivolto una grande attenzione alle periferie ed alla loro crescita urbanistica, spesso incontrollata, avvenuta negli anni '50.

I luoghi più significativi del film *Mamma Roma* si trovano tra i quartieri di Casal Bertone e Tuscolano, in particolare:

- la casa dove vive Mamma Roma, a Casal Bertone, si trova nel “Palazzo dei Ferrovieri”
- dopo il trasferimento nella nuova casa al Tuscolano, le riprese furono effettuate nel villaggio “INA Casa”,
- quasi tutti gli esterni sono girati nel “Parco degli Acquedotti”.
- una particolare centralità viene data alla basilica di San Giovanni Bosco.

Francesco Sforza classe 5D

Sitografia

<https://www.cittapasolini.com/pasolini-biografia>

<https://biografieonline.it/biografia-pier-paolo-pasolini>

<http://www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it/approfondimenti/lespulsione-di-pasolini-dal-p-c-i-friulano-nel-1949-una-riflessione-dello-storico-anna-tonelli/>

<https://www.articolotrentatre.it/articoli/cultura/tempi-moderni/pier-paolo-pasolini-poeta-sbarra>

<https://www.minori.gov.it/it/minori/mamma-roma>

<https://www.diarioromano.it/mamma-roma-il-capolavoro-di-pasolini-che-mostra-la-citta-e-la-vita-delle-periferie-anni-50/>

Bibliografia

“Roma si gira” Mauro D’Avino, Lorenzo Rumori - Gremese Editori

“Sulle tracce di Mamma Roma”

Mamma Roma, dopo essersi liberata dal suo protettore, vive, in attesa di trasferirsi in un quartiere più signorile, a Casal Bertone nel cosiddetto “palazzo dei Ferrovieri”. Si tratta di un “set” ricorrente nel cinema italiano, che in Pasolini è presente anche nel film “Una vita violenta”.

Mamma Roma si trasferisce con il figlio Ettore al “Tuscolano” in particolare al “Quadraro”, zona compresa tra Porta Furba, il parco degli Acquedotti, la Tuscolana e Centocelle. Si tratta di un quartiere tradizionalmente popolare che è stato uno dei centri più attivi dell’Antifascismo, insignito nel 2004 della medaglia d’oro al merito civile. In questo quartiere mamma Roma allestisce una bancarella di ortofrutta in Via Lucio Sestio.

La nuova casa di mamma Roma al Quadraro si trova nel comprensorio detto “boomerang”, per la caratteristica forma a V. Si tratta di una costruzione, che contiene ben 80 alloggi, collocata via Sagunto e via Treviri, ed è tra le più caratteristiche del quartiere.

Molti degli esterni del film sono girati nel “Parco degli Acquedotti”, che attualmente fa parte del più vasto Parco Regionale dell’Appia Antica. La zona del Parco di interesse, è quella compresa tra via Appia e via Lemonia (quest’ultima si affaccia sul parco con il comprensorio di edifici di via Selinunte).

Nonostante il degrado e lo stato di abbandono, il Parco rappresenta il punto di svago e d’incontro per i ragazzi del quartiere, è il luogo dove Ettore incontra abitualmente Bruna, la ragazza di cui si invaghisce.

Riveste una particolare centralità la basilica di San Giovanni Bosco che rappresenta un “set” ricorrente nel cinema italiano di quel periodo. La chiesa, realizzata tra il 1952 il 1959, compare in diverse scene del film ed assume un particolare significato simbolico nella drammatica scena conclusiva.

Francesco Sforza classe 5D

Sitografia

<https://www.davinotti.com/location/mamma-roma/7823>

Bibliografia

“Roma si gira” Mauro D’Avino, Lorenzo Rumori, Gremese Editori